



## MONTE CASTELLO DI VIBIO

In fiamme il 'Giardino d'estate'  
Comune e Pro loco: «Vandalici»

**ATTI VANDALICI** in pieno centro, nella notte tra il 7 e l'8 marzo. Immediati i provvedimenti dell'amministrazione comunale. E' il sindaco, Roberto Cerquaglia, ad esprimersi: «L'inqualificabile incendio della struttura ricreativa pubblica gestita dalla Pro loco e denominata "Giardino d'estate - la Torraccia", mi induce a deplorare tali gravi comportamenti che non posso che definire odiosi e compiuti contro gli interessi dell'intera comunità». L'impianto andato in fumo, costruito nei primi anni 70 e poi, anche di recente, ristrutturato, è (era) uno dei luoghi estivi più apprezzati da montecastellesi e turisti. «Questa volta non si tratta di una semplice 'ragazzata' — puntualizza — Il danno economico ammonta a diverse decine di migliaia di euro che la Pro loco, il Comune ed, in definitiva, i montecastellesi che li dovranno tirare fuori di tasca propria». Il primo cittadino fa sapere che verrà intensificata la vigilanza di Polizia municipale e Carabinieri e che «non faremo sconti per nessuno». Da ultimo, un appello «a tutte le famiglie affinché esercitino maggiore controllo sui propri figli».

C.U.

# Marchio Calendimaggio

## La Festa «depositata»

*Il sindaco di New York ospite di Assisi in estate*

— ASSISI —

**CALENDIMAGGIO** con il marchio depositato. Mentre la festa sta vivendo la sua fase di preparazione, l'Ente guarda anche ad aspetti di immagine e normativi. «Ricordiamo un dettaglio importante per tutti coloro che intendessero avvalersi del marchio ufficiale dell'Ente, per pubblicizzare la manifestazione, offrendo contemporaneamente un servizio aggiuntivo, di informazione circa l'evento, alla clientela: tale marchio è stato depositato secondo le modalità previste dalla normativa e il suo utilizzo è quindi sotto giurisdizione» — dice Salvatore Ascani, presidente dell'organismo che sovrintende la festa.

Il marchio vede al centro due scudi: quello di sinistra con la torre merlata guelfa,

simbolo della Parte de Sotto, quello di destra con la torre a due piani, aperta e finestrata, con merli ghibellini sostenuta da due gatti mammoni rampanti, emblema della Parte de Sopra. Scudi che sono all'interno di un sigillo dalla doppia bordatura contenete le parole «Calendimaggio di Assisi».

«La volontà dell'Ente non è quella di vietare l'utilizzo dello storico marchio, né

**DUE SCUDI**  
Simboleggiano Guelfi e Ghibellini nel 'logo' Incontro delle Parti col primo cittadino Ricci

quella di inibire coloro che se ne sono già avvalsi in passato, ma solo di regolamentare la procedura — aggiunge Ascani, che auspica la massima responsabilità e collaborazione —. In caso

contrario, per coloro che si dovessero appropriare del logo senza il rispetto della normativa che ne garantisce i diritti di proprietà, verranno applicate le relative sanzioni». C'è stato anche, di recente, un

incontro fra il sindaco Claudio Ricci e l'Ente Calendimaggio, il primo dopo il rinnovo della presidenza e del Consiglio. Fra gli argomenti trattati quello della collocazione delle taverne, da anni nella Sala delle Volte del Palazzo comunale e importante fonte di finanziamento per le Parti; sala, però, interessata da lavori di riqualificazione.

**SI E' DISCUSO** di una sede alternativa. La ricerca si è concentrata su piazza Santa Chiara, con l'utilizzo di strutture mobili, così come era stato fatto in occasione della presenza della Calabria per le celebrazioni francescane. Dei preparativi per la visita del sindaco di New York, Ricci ha invece discusso ieri all'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma.

M.B.

**BASTIA** MANUEL SALGADO VEDE GIUNTA E AZIENDA

## Vip dell'architettura coinvolto nel piano «Franchi»

**FERMO** da quasi due anni l'accordo tra Comune e «Officine Meccaniche Franchi» potrebbe ora essere arrivato ad una svolta. Giovedì scorso, infatti, la Giunta si è di nuovo incontrata con i vertici della società «Franchi Spa», per parlare del piano di delocalizzazione dell'azienda, ancora oggi nel centro urbano della città e della possibile trasformazione dell'area da industriale a residenziale e commerciale. A questo scopo ha partecipato all'incontro l'architetto Manuel Salgado, un professionista di livello internazionale disponibile a lavorare a Bastia. Ne dà notizia l'ufficio del sindaco **Francesco Lombardi** (nella foto), sottolineando che la giunta, nell'apprezzare la presenza di Salgado finalizzata ad elevare la qualità e l'innovazione, ha preso atto delle proposte riservandosi



di valutarle attentamente. Ha, infatti, ribadito che vi è un percorso individuato dalla convenzione approvata con delibera del Consiglio comunale nel giugno 2005. «Il nodo centrale della delocalizzazione aziendale, in parallelo ad un piano compatibile con le dimensioni ed i bisogni del territorio — rileva l'amministrazione comunale — rimane lo snodo di un percorso ob-

bligato e partecipato, onde evitare confusioni politiche e gestionali. L'area, strategica per il territorio e la città, non può che essere approntata e gestita in modo unitario e complessivo». In parole più comprensibili l'esecutivo tiene a ribadire che, per andare avanti, la «Franchi» dovrebbe acquisire il terreno ad Ospedalichio individuato per realizzare la nuova azienda.

**LA REALTA'**, però, è che l'investimento industriale ipotizzato dall'azienda aveva ed ha come presupposto che le risorse finanziarie arrivino dalla vendita dell'area dove hanno attualmente sede le Officine e, quindi, adeguatamente supportato da un piano urbanistico con concreti elementi di fattibilità, sul quale è indispensabile l'assenso del Consiglio comunale.

m.s.

**TODI** ATTESI ANCHE LA GOVERNATRICE E IL VESCOVO

## «Polo» unico, prima pietra Pienone di autorità a Pantalla

di **SUSI FELCETI**

**DAI PROCLAMI** accattivanti ai fatti concreti. Per l'ospedale unico della Media Valle del Tevere, frutto di una scelta impegnativa che ha posto fine a decenni di contese campanilistiche tra i due presidi di Todi e Marsciano, è il momento della posa della prima pietra. Per questa mattina è in programma una cerimonia, aperta alla cittadinanza, nella Palazzina comunale di Pantalla, a poca distanza da quei 17.400 metri quadrati sui quali sorgerà la nuova struttura. All'incontro interverranno la presidente della Regione **Maria Rita Lorenzetti** (nella foto), l'assessore regionale alla Sanità Maurizio Rosi, i sindaci di Todi e Marsciano, Catiuccio Marini e Gianfranco Chiacchieroni, il presidente della Conferenza dei sindaci del territorio della Usf



n.2 Mauro Mastice ed il direttore dell'Azienda sanitaria locale 2 dell'Umbria Giuseppe Legato. Alle 11,30 sulla collina sottostante il Centro agroalimentare della Regione dell'Umbria, il vescovo della diocesi Monsignor Giovanni Scavino benedirà i lavori, seguito dal concerto della storica banda «Del Bianco» del paese. Per il nuovo ospedale c'è finalmente una data d'inizio ed anche di fine:

il nosocomio, i cui lavori sono stati affidati a dicembre 2006 alla ditta Baldassini-Tognozzi-Pontello Costruzioni Generali di Roma, sarà attivato nel giugno 2009. Intanto il responsabile del Distretto Media Valle del Tevere, Filippo Bauleo, ha presentato il progetto «A.f.a: attività fisica adattata per il mal di schiena», nato dalla collaborazione con il Comune di Todi e destinato ad anziani ed adulti con dolore cronico alla colonna, dorso curvo, osteoporosi e dolore alle gambe.

**«LA PROPOSTA** di inserimento al programma, che parte da Todi ma sarà esteso anche ad altri Comuni dell'ambito — ha spiegato Bauleo — viene effettuata dal medico di medicina generale che invia i pazienti alla valutazione dell'equipe riabilitativa del Centro salute di appartenenza».